

**PER MOSTRE E LABORATORI**  
«Fantoni Hub»  
compie 10 anni  
Nuovo spazio  
in via Camozzi

**F**antoni Hub compie dieci anni e celebra il suo percorso con Fantoni Extra, il nuovo spazio di formazione e sperimentazione ipermediale aperto fino al 24 gennaio 2026. Nato come luogo d'incontro tra scuola e città, Fantoni Hub ha ospitato in un decennio mostre, labo-

ratori, conferenze e progetti che hanno coinvolto studenti, artisti e realtà del territorio, diventando un punto di riferimento per la creatività giovanile. Grazie alla collaborazione con la Provincia di Bergamo, la Scuola d'Arte Fantoni inaugura il Fantoni Extra: uno spazio temporaneo in via Camozzi dove gli studenti



possono lavorare in un contesto professionale e centrale, trasformando la didattica in esperienza concreta. Set fotografico, sala podcast, aula video e area creativa compongono un laboratorio che funziona come una vera agenzia di comunicazione. Qui prendono forma progetti come Extra Meet, Extra City,

Extra Focus ed Extra Think, guidati dai docenti della scuola. «La grafica è il cuore del progetto, tra tecniche tradizionali e uso consapevole dell'IA», sottolinea la coordinatrice Agnese Tartari. Fantoni Extra ospiterà anche incontri con professionisti, offrendo agli studenti uno sguardo diretto sul mondo del lavoro.

# «Formazione di alto livello anche nelle piccole realtà»

**Le reazioni.** I presidi: sul territorio sempre più attenzione alle richieste del mercato del lavoro. «Ma la preparazione classica è un investimento»

**LUCIA CAPPELLUZZO**

Tra conferme, novità e nuovi posizionamenti, la classifica Eduscopio 2025 che premia le scuole bergamasche più efficaci nel preparare gli studenti all'università o al mondo del lavoro è stata accolta con favore dai dirigenti degli istituti che si sono piazzati ai primi posti. «Essere una piccola realtà - sottolinea Paola Pellegrini, dirigente del **Simone Weil** di Treviglio, nuovamente al primo posto tra i licei classici - ci consente un lavoro capillare, una preparazione letteralmente "ginnasiale", in cui la scuola è realmente una palestra nella quale formarsi per affrontare gli studi e la vita. In un periodo in cui il valore delle discipline umanistiche è spesso messo in discussione, questo esito ricorda quanto la formazione classica continui a essere un investimento importante per la crescita dei giovani e per il capitale culturale della comunità».

Al secondo, tra i classici, si conferma il liceo cittadino **Sarpi**: «Ribadisco il valore aggiunto della nostra scuola, che non solo accoglie studenti motivati allo studio, ma offre un ulteriore beneficio: consente una crescita qualitativa in termini di evoluzione personale e performance. Questo percorso permette a ogni studente, già predisposto in diverse materie, di migliorare ulteriormente», spiega il dirigente Claudio Ghilardi.

Il primo posto tra i licei scientifici va al **Turoldo** di Zogno: «È una prova tangibile che anche una scuola del territorio può offrire una formazione di altissimo livello - dice il preside



Oltre allo studio tradizionale, cresce l'attenzione ai tirocini

Giovanni Savia - L'organizzazione ottimale della didattica e l'impegno nell'innovazione educativa si traducono in un riconoscimento concreto. Tutto ciò garantisce il diritto allo studio, puntando a integrare tradizione e innovazione nel percorso formativo».

Guadagna due posizioni (dal sesto posto dello scorso anno al quarto) il liceo scientifico cittadino **Mascheroni**. L' **Isis Romero** di Albino ha nuovamente la doppia medaglia d'oro in due indirizzi: liceo linguistico e istituto tecnico economico: «È il risultato di un'attenta cura nei processi e negli stili di insegnamento, focalizzati sull'internazionalizzazione e orientati all'acquisizione di competenze trasversali fondamentali per l'apprendimento continuo», motiva il dirigente Salvo Inglima. Per quanto riguarda l'indirizzo liceo delle scienze umane, il **Federici** di Trescore fa un balzo, rispetto all'edizione 2024 dell'Eduscopio, dal 6° al

1° posto: «Questo salto è un segnale molto importante, mostra che i nostri studenti stanno affrontando con maggiore solidità il percorso post-diploma, grazie ad un miglioramento nella preparazione metodologica e nelle competenze disciplinari. A questo si affianca la qualità dei tirocini, sempre più significativi nel mondo dell'educazione, perché permettono agli studenti di comprendere meglio le proprie attitudini e di valorizzarle nelle scelte in uscita», sottolinea la dirigente Lucia Perri.

Guardando la città, il liceo delle scienze umane **Secco Suardo** perde posizioni, ma resta nei primi cinque: «Continueremo a ritenere la formazione di alto livello un obiettivo costante e una priorità, affinché il nostro liceo continui a essere un punto di riferimento per l'istruzione di qualità», evidenzia la preside Manuela Nicocosa.

I dati in sostanza mostrano

una tendenza che ormai si conferma da diversi anni: ad essere incoronati sono maggiormente i licei e gli istituti tecnici della provincia, in linea con il trend delle iscrizioni, che registrano un aumento nelle scuole della provincia e un calo in quelle cittadine. Ma anche nell'indagine Eduscopio 2025 ci sono eccezioni alla regola, con punte d'eccellenza tra le scuole di città. Come il **Natta** di Bergamo, al primo posto per il secondo anno nell'indirizzo tecnico tecnologico. E il **Pesenti** che si distingue per l'orientamento al mondo del lavoro, per quanto riguarda gli istituti professionali per l'industria e l'artigianato. «C'è una domanda fortissima nel settore e, al tempo stesso, le specializzazioni degli studenti sono di grande valore per la nostra economia - motiva la preside Veronica Migani -. Abbiamo anche rafforzato le competenze dei docenti, grazie a corsi di aggiornamento mirati, e i fondi ministeriali Pnrr hanno permesso di potenziare ulteriormente i laboratori».

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali tra gli istituti tecnico tecnologici il **Marconi** di Dalmine guadagna la prima posizione: «Siamo estremamente orgogliosi di offrire ai nostri studenti un'istruzione che risponde concretamente alle esigenze del territorio - spiega il dirigente Maurizio Chiappa - Già dal primo anno gli studenti si confrontano con il mercato del lavoro per sviluppare capacità imprenditoriali, acquisire consapevolezza del proprio talento e valorizzare le loro potenzialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INDICE DI OCCUPAZIONE DEI DIPLOMATI (\*)**

Istituti Tecnici Economici Eduscopio 2025			
Istituto	Comune	% Lavoro	
1	Giambattista Rubini	Romano di Lombardia	80
2	David Maria Turoldo	Zogno	80
3	Lorenzo Lotto	Trescore Balneario	77
4	Bortolo Belotti	Bergamo	74
5	Luigi Einaudi	Dalmine	70
6	Guglielmo Oberdan	Treviglio	70
7	Serafino Riva	Sarnico	68
8	Oscar Arnulfo Romero	Albino	67
9	Ettore Majorana	Seriate	67
10	Ivan Piana	Lovere	67

Eduscopio 2024			
Istituto	Comune	% Lavoro	
1	Giambattista Rubini	Romano di Lombardia	84
2	Lorenzo Lotto	Trescore Balneario	74
3	Bortolo Belotti	Bergamo	72
4	Luigi Einaudi	Dalmine	69
5	Giovanni Maironi da Ponte	Presezzo	67
6	Oscar Arnulfo Romero	Albino	66
7	Ivan Piana	Lovere	66
8	Vittorio Emanuele II	Bergamo	65
9	David Maria Turoldo	Zogno	65
10	Serafino Riva	Sarnico	58

Istituti Tecnici Tecnologici Eduscopio 2025			
Istituto	Comune	% Lavoro	
1	Guglielmo Marconi	Dalmine	76
2	Ivan Piana	Lovere	75
3	Archimede	Treviglio	74
4	Pietro Paleocapa	Bergamo	73
5	Valle Seriana	Gazzaniga	72
6	David Maria Turoldo	Zogno	72
7	Betty Ambiveri	Presezzo	71
8	Ettore Majorana	Seriate	71
9	Serafino Riva	Sarnico	68
10	Leonardo da Vinci (P)	Bergamo	61

Eduscopio 2024			
Istituto	Comune	% Lavoro	
1	Ivan Piana	Lovere	74
2	Guglielmo Marconi	Dalmine	73
3	Pietro Paleocapa	Bergamo	71
4	Ettore Majorana	Seriate	70
5	Archimede	Treviglio	70
6	Valle Seriana	Gazzaniga	68
7	Lorenzo Lotto	Trescore Balneario	68
8	David Maria Turoldo	Zogno	67
9	Betty Ambiveri	Presezzo	65
10	Serafino Riva	Sarnico	62

Istituti Professionali Servizi Eduscopio 2025			
Istituto	Comune	% Lavoro	
1	Alfredo Sonzogni	Nembro	69
2	Oscar Arnulfo Romero	Albino	69
3	Serafino Riva	Sarnico	68
4	Is San Pellegrino Terme	San Pellegrino Terme	67
5	Betty Ambiveri	Presezzo	67
6	Leonardo da Vinci	Bergamo	66
7	Guido Galli	Bergamo	65
8	Ivan Piana	Lovere	64
9	Ischool (P)	Bergamo	62
10	Caterina Caniana	Bergamo	59

Eduscopio 2024			
Istituto	Comune	% Lavoro	
1	Leonardo da Vinci (P)	Bergamo	74
2	Serafino Riva	Sarnico	70
3	Ippisar San Pellegrino Terme	San Pellegrino Terme	67
4	Alfredo Sonzogni	Nembro	66
5	Oscar Arnulfo Romero	Albino	61
6	Ivan Piana	Lovere	59
7	Ischool (P)	Bergamo	59
8	Betty Ambiveri	Presezzo	58
9	Luigi Einaudi	Dalmine	57
10	Valle Seriana	Gazzaniga	54

Istituti Professionali Industria e Artigianato Eduscopio 2025			
Istituto	Comune	% Lavoro	
1	Cesare Pesenti	Bergamo	73
2	Ettore Majorana	Seriate	67
3	Betty Ambiveri	Presezzo	67
4	Caterina Caniana	Bergamo	49

Eduscopio 2024			
Istituto	Comune	% Lavoro	
1	Betty Ambiveri	Presezzo	72
2	Cesare Pesenti	Bergamo	71
3	Ettore Majorana	Seriate	61
4	Caterina Caniana	Bergamo	48

(\*) L'indice di occupazione di EDUSCOPIO è la percentuale degli occupati (coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento del diploma), su coloro che NON si sono immatricolati all'università (occupati+sottoccupati+altro)



Fonte: Fondazione Agnelli

Withub

## Unibg attrae studenti da fuori Bergamo Gli ex liceali cittadini optano per Milano

Il portale di Eduscopio permette di conoscere in profondità i percorsi degli studenti, con dati scuola per scuola. Ad esempio, tra i diplomati del **Sarpi** il 92% si immatricola all'università e l'81% riesce a superare il primo anno. Cosa fanno, questi giovani? Il 30,4% di loro sceglie un corso di area giuridico-politica, il 19,5% un indirizzo umanistico; quanto alla rosa degli atenei, il 17,1% s'iscrive all'Università Statale di Milano, il 16% all'Università di Bergamo, in terza posizione c'è l'Università di Bologna che raccoglie

l'8,5% dei «sarpi» in uscita. Tra gli scientifici della città, invece, al **Mascheroni** prosegue in università il 95%, e l'80% supera il primo anno: qui prevalgono altre traiettorie, perché il 33% opta per corsi di area tec-

**Sul portale di Eduscopio numerosi dati e curiosità scuola per scuola**

nica, il 22,6% per quelli di area scientifica, il 15,9% per l'area economico-statistica, e il primo ateneo è il Politecnico di Milano (26,1%), seguito da Statale di Milano (16,6%) e Unibg (15,4%). Non dissimili gli orientamenti di chi è «maturato» al **Lussana**: il 93% va in università e l'80% supera il primo anno; si distinguono i corsi di ambito tecnico (30,6%), scientifico (23%) ed economico-statistico (12,6%), mentre a livello di ateneo il podio si compone con il Politecnico di Milano (23%), la Statale di Milano (19,1%) e la Bicocca

(15,1%), e solo in quarta piazza c'è l'Università di Bergamo (14,4%). «Andare» all'Unibg è più frequente per chi ha fatto le superiori in provincia: ad esempio, tra i licei scientifici viene scelta dal 42% dei diplomati del **Maironi** di Presezzo, dal 30,8% di quelli del **Federici** di Trescore e dal 57% di quelli del **Turoldo** di Zogno. Guardando agli istituti tecnici commerciali della città, il 61% dei diplomati del **Vittorio Emanuele** continua con l'università, orientandosi in ambito economico-statistico (41%) ma anche umanistico (25,1%), e il 69,1% s'immatricola all'Unibg. Dal **Belotti** il 68% passa all'università, con un'incidenza per l'area economico-statistica (58%) e l'Unibg (68,4%).

L. B.